

06.02.2025

Non c'è quasi nessun altro settore politico in cui si debbano prendere simultaneamente decisioni così importanti e difficili come la sicurezza interna ed esterna. ZEIT ha quindi condotto interviste con i principali candidati di tutti i partiti rappresentati nel Bundestag e ha posto loro le stesse domande:

- *Come potrebbe essere una pace giusta in Ucraina?*
- *L'America è ancora nostra amica?*
- *E se vostro figlio dovesse andare in guerra per difendere la Germania?*

Se le risposte non erano chiare, i nostri intervistatori le hanno approfondite.

Come si fa a rendere sicura la Germania?

Jan van Aken (Die Linke): „No, non siamo in guerra”



Le domande sono state poste da Peter Dausend e Mark Schieritz

Signor van Aken, qual è secondo lei la più grande minaccia per la politica estera e di sicurezza della Germania?

Nelle varie autocrazie del mondo. Non equiparo Donald Trump a Vladimir Putin, ma lui e le sue politiche rappresentano una sfida importante. Le sue politiche colpiranno l'Europa con forza. Dobbiamo essere preparati al fatto che il nostro rapporto con gli Stati Uniti sarà completamente diverso con un Presidente Trump autocratico.

Non siamo già in una guerra ibrida?

Per me la guerra è quando le truppe della Nato sono in campo contro le truppe russe, ma non è questo il caso. Inoltre, non condivido espressamente il punto di vista della BSW, che sostiene che se ora forniamo questa o quell'arma all'Ucraina, allora la Germania è parte della guerra. Non lo siamo. Quindi: no, non siamo in guerra.

Nemmeno in una guerra ibrida?

Attualmente siamo sotto attacco da due parti. Da un lato, ci sono i miliardari statunitensi che ruotano attorno a Elon Musk, i quali - analogamente alle cosiddette fabbriche di troll in Russia - utilizzano le fake

news per interferire nella nostra campagna elettorale e vogliono influenzare e controllare la formazione dell'opinione democratica. L'altro è costituito da attacchi molto specifici: i droni russi, ad esempio, che sorvolano i campi di addestramento dell'esercito tedesco, o la flotta ombra di Putin che taglia i cavi di profondità nel Mar Baltico. Sono tutte punture di spillo, ma una vera guerra è un'altra cosa.

La Germania deve essere preparata a un attacco russo?

Sì, deve, anche se è molto improbabile. Ma questo non significa che ora dobbiamo spendere miliardi in più in armamenti. Il mio punto di partenza sono sempre le nude cifre. Gli Stati europei della NATO - tralasciando per il momento gli Stati Uniti - spendono 430 miliardi di euro all'anno in armamenti, la Russia 300 miliardi se depurata del potere d'acquisto. Considerando il rapporto di forza puramente numerico, non sono troppo preoccupato di un attacco da parte della Russia.

Quale sarebbe una pace ragionevole ed equa per l'Ucraina?

Solo il popolo ucraino può deciderlo. Tutti coloro che ora dicono che la pace è possibile solo con la Nato o che la pace è possibile solo senza la Nato dovrebbero piuttosto tacere. Non spetta a noi definire ciò che è ragionevole per l'Ucraina, ma solo agli ucraini.

Su questo lei è d'accordo con il Cancelliere.

Mi dispiace se è così. Ma a volte l'uomo ha ragione.

La Germania dovrebbe inviare soldati in futuro per garantire una possibile pace?

È difficile. Se dovesse esserci un cessate il fuoco, sarebbe negoziato tra Russia e Ucraina. È inconcepibile che la Russia accetti il dispiegamento di una forza di pace composta da soldati della NATO. Una forza di pace di classici caschi blu come a Cipro o in Corea dovrebbe poi controllare la linea del cessate il fuoco. Neutrale e disarmata. Questa è l'unica forza di pace che sembra realistica e che può funzionare. Questa forza di caschi blu potrebbe includere anche soldati degli Stati della NATO.

Anche soldati della Bundeswehr?

È molto più importante che vengano coinvolti caschi blu cinesi. Questa sarebbe una garanzia materiale di sicurezza per l'Ucraina: la Russia non sparerebbe ai cinesi. In linea di principio, anche i soldati della Bundeswehr potrebbero partecipare se si trattasse davvero di una classica missione di caschi blu. L'unico problema è che i soldati tedeschi si troverebbero ancora una volta alle porte di Volgograd. Se prendiamo per un attimo la prospettiva della popolazione russa, provo ancora un certo disagio. Mi chiedo se sia in grado di portare la pace in Ucraina.

Trump può portare la pace in Ucraina?

Attraverso un accordo scorretto con il Cremlino, forse nel breve termine. Abbandonare semplicemente l'Ucraina porterà la pace, ma sarebbe una pace forzata che calpesta il diritto internazionale e non durerà a lungo termine. Se Trump eserciterà una pressione duratura sul Cremlino, potrebbe esserci la possibilità di una pace giusta. Ma è anche possibile che ci porti a un grande scontro. Quindi la mia risposta onesta è: non lo so. Ma c'è il grande pericolo che Trump porti una falsa pace - o nessuna pace.

Quale percentuale del nostro prodotto interno lordo dovremmo spendere in futuro per la difesa?

Un dato percentuale è di per sé sbagliato. La domanda è: quali compiti ha la Bundeswehr? Di quali capacità ha bisogno a tal fine? Ad esempio, penso che sia assolutamente giusto trasformare la Bundeswehr: da un esercito operativo attivo a livello globale a un esercito puramente difensivo. Così potremo investire di più nella difesa nazionale e dell'alleanza senza dover aumentare il bilancio della difesa. Il concetto di dispiegamento all'estero è fallito, come abbiamo visto di recente in Afghanistan. Allora, per esempio, non abbiamo più bisogno di corvette che possono stare in mare 365 giorni all'anno.

E se Trump dice: se gli europei non spendono il 5% del loro prodotto interno lordo per la difesa, gli Stati Uniti lasceranno la Nato?

Sarebbe sbagliato dipendere costantemente da un presidente americano che a un certo punto farà il diavolo a quattro. Dovremmo pensare più coerentemente in termini europei quando si tratta di questioni di sicurezza. Il trattato dell'UE prevede anche l'impegno a fornire assistenza.

Gli Stati Uniti sono ancora nostri amici?

Beh, Trump è amico? Sono il nostro partner. E dobbiamo essere preparati alla politica estremamente antieuropea di Trump. Dobbiamo opporci. Ma questo non significa che gli Stati Uniti diventeranno un avversario o addirittura un nemico. Restano un partner e possono anche essere un buon amico sotto certi aspetti.

Abbiamo bisogno di un ombrello nucleare europeo se gli americani ci negano il loro?

State parlando con qualcuno che pensa che il principio della deterrenza nucleare sia completamente sbagliato. Durante la Guerra Fredda, ci ha portato più volte sull'orlo di una guerra nucleare. Una corsa agli armamenti nucleari aumenta il rischio di annientamento totale. Questa strada sarebbe completamente sbagliata.

Da che parte dovremmo stare nel conflitto tra Cina e Stati Uniti?

Dalla parte dell'Europa.

Cosa rappresenta una minaccia maggiore per la stabilità interna della Germania: l'immigrazione irregolare o l'ascesa dell'AfD?

L'AfD si sta accanendo sulla nostra comunità e minaccia la nostra democrazia. Inoltre, con le sue fantasie di nazionalizzazione, farebbe precipitare la nostra economia nell'abisso. Dovremmo finalmente concretizzare la questione della migrazione. Ci sono persone che hanno bisogno della nostra protezione e il nostro diritto di asilo deve rimanere inviolabile a causa della storia della Germania. Ma abbiamo anche urgente bisogno di immigrazione, perché con il pensionamento dei baby boomer e il basso tasso di natalità, il nostro mercato del lavoro perderà molti lavoratori nei prossimi anni. L'ascesa dell'AfD è anche un motivo per cui gli imprenditori, in particolare, sono inorriditi.

Se potesse adottare una misura per organizzare meglio l'immigrazione, indipendentemente dai requisiti europei, quale sarebbe?

Far decollare finalmente una politica europea dell'immigrazione orientata al futuro. In Germania, riunirei tutti intorno a un tavolo: imprese, sindacati, chiese, organizzazioni sociali e club sportivi. Perché la questione non deve essere lasciata ai partiti. Abbiamo bisogno di buone regole per una convivenza buona e sicura.

Come si sentirebbe se suo figlio andasse in guerra per difendere la Germania?

Mi sentirei come se avessi fallito. Credo di aver educato i miei figli in modo che non lo facciano.